



ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA  
DELLA PROVINCIA DI SAVONA

# Quaderni Savonesi



Convegno:  
“Il lungo  
cammino  
delle donne  
dal Risorgimento  
all’Assemblea  
costituente  
del 1946”

Martedì  
15 marzo 2011  
ore 16,00  
Sala Rossa  
del Comune  
di Savona

*Studi e ricerche sulla Resistenza e l'Età contemporanea*

n. 23  
Savona, marzo 2011



**ISREC**

ISTITUTO STORICO  
DELLA RESISTENZA  
E DELL'ETÀ  
CONTEMPORANEA  
DELLA PROVINCIA  
DI SAVONA

**T**ra le diverse iniziative che l'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea della Provincia di Savona ha programmato per ripercorrere i 150 anni che ci separano dall'Unità d'Italia abbiamo voluto dare priorità e certezza di realizzazione a questo incontro dedicato al movimento delle donne come è venuto crescendo e realizzandosi sino alla approvazione della nostra Carta Costituzione.

L'ISREC di Savona aveva già dedicato il numero 17 del maggio 2009 della sua rivista "Quaderni Savonesi" a questi temi riferiti soprattutto agli anni del dopoguerra '40-'45 con un saggio della prof.ssa Rita Vallarino, ricordando anche numerose figure di dirigenti femminili che a Savona nei diversi campi della politica, delle istituzioni, della vita civile e sociale avevano dato un importante contributo alla battaglia delle donne.

Oggi compiamo un altro passo in modo anche più organico. Non solo nel contesto nazionale con la relazione della prof.ssa Maria Teresa Segà, ma ricordando l'impegno delle donne in alcuni momenti cruciali nella Storia nella nostra provincia.

Sino alla Costituzione che poniamo come punto conclusivo di un percorso che vede all'inizio le donne a sostegno delle lotte politiche, economiche e sociali degli uomini soprattutto delle classi alte, ma che via via prendono coscienza, crescono a fianco delle lotte dei lavoratori e si rendono autonome. Quella Costituzione del 1948 che si pone anche come punto di partenza per nuove e sempre più avanzate conquiste di diritti, di coscienza, di peso nella società civile.

Un lungo cammino percorso anche dopo la Costituzione con importanti risultati soprattutto negli anni '70 del secolo scorso, quando assieme al raggiungimento di nuovi traguardi nel campo dei diritti, superando anche il tradizionale obiettivo dell'emancipazione secondo cui le donne diventano come gli uomini e ne assumono tutti i difetti prendendo la cultura elaborata dagli uomini nel loro corso del dominio millenario come parametro della civiltà.

Ci riferiamo alla sostanza del femminismo che nasce in quegli anni anche in Italia che viene definito il "femminismo della differenza dei ruoli" che rivendica per le donne, soggetto estraneo tradizionalmente al potere, la costruzione di un proprio punto di vista autonomo e metterlo in competizione con altri valori senza condividere il "maschile" come valore universale.

Una vera e propria rivoluzione che non nega però l'apporto delle precedenti esperienze, ma le supera e le ingloba.

Se su questa ricerca si vorrà andare avanti, è bene conoscere i punti di partenza. Ecco perchè consideriamo un contributo non solo alla conoscenza storica, ma ad un dibattito che tutt'ora esiste sulla forza dirompente che la ripresa del movimento femminile e femminista può avere per il rinnovamento civile e morale del Paese, la pubblicazione del 4° volume della nostra collana "Personaggi dell'antifascismo e della Resistenza" che l'autrice dott.ssa Emanuela Miniati, in questa occasione, ha dedicato a Teresa Viberti (Luciana), una militante antifascista, meno nota di altre, ma che sin dall'esilio in Francia, nella Resistenza, nell'Italia della Costituzione ha rappresentato esemplarmente le donne democratiche della nostra terra.

IL PRESIDENTE  
On. Umberto Scardaoni

ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA  
E DELL'ETA' CONTEMPORANEA  
della provincia di Savona

CONVEGNO

“Il lungo cammino delle donne dal Risorgimento  
all'Assemblea costituente del 1946”

Martedì 15 marzo, ore 16,00  
Sala Rossa del Comune di Savona

PROGRAMMA

Ore 16,00

---

- Presiede:

**Maria Bolla Cesarini.** *Presidente dell'ANED della provincia di Savona e di Imperia.*

- Relazione introduttiva:

**Maria Teresa Segà.** *Ricercatrice dell'Istituto Veneziano per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea.*

- Comunicazioni:

**Romilde Saggini Torre.** *Docente di lettere, ricercatrice di Storia locale.*  
Documenti d'archivio su donne savonesi impegnate  
nella vita politica e sociale dell'800.

**Romano Strizioli.** *Giornalista, segretario dell'Associazione  
“Fischia il vento” di Albenga.*

“Donne di San Fedele di Albenga: in rivolta  
contro la guerra del 1915-1918.”

**Mario Lorenzo Paggi.** *Direttore scientifico dell'ISREC della provincia di Savona.*  
“Protagoniste savonesi dell'Antifascismo e della Resistenza”.

**Giacomo Ronzitti.** *già Presidente del Consiglio regionale della Liguria;  
Vice Presidente dell'Istituto Ligure per la Storia della Resistenza e dell' Età Contemporanea.*  
“Angiola Minella e il contributo delle donne all' Assemblea Costituente”.

Presentazione del n°4 della collana biografica dell'ISREC della  
provincia di Savona, dedicato a Luciana Viberti, protagonista  
dell'Antifascismo e della Resistenza, da parte della autrice,  
Emanuela Miniati

---

Ore 18,00

Dibattito

---

Ore 19,00

A conclusione del convegno, a tutti i presenti sarà fatto omaggio del n°  
4 della collana biografica dell'ISREC dedicato a Luciana Viberti.

---

## Ballata delle donne

Quando ci penso, che il tempo è passato,  
le vecchie madri che ci hanno portato,  
poi le ragazze, che furono amore,  
e poi le mogli e le figlie e le nuore,  
femmina penso, se penso una gioia:  
pensarci il maschio, ci penso la noia.

Quando ci penso, che il tempo è venuto,  
la partigiana che qui ha combattuto,  
quella colpita, ferita una volta,  
e quella morta, che abbiamo sepolta,  
femmina penso, se penso la pace:  
pensarci il maschio, pensare non piace.

Quando ci penso, che il tempo ritorna,  
che arriva il giorno che il giorno raggiorna,  
penso che è culla una pancia di donna,  
e casa è pancia che tiene una gonna,  
e pancia è cassa, che viene al finire,  
che arriva il giorno che si va a dormire.

Perché la donna non è cielo, è terra  
carne di terra che non vuole guerra:  
è questa terra, che io fui seminato,  
vita ho vissuto che dentro ho piantato,  
qui cerco il caldo che il cuore ci sente,  
la lunga notte che divento niente.

Femmina penso, se penso l'umano  
la mia compagna, ti prendo per mano.

**Edoardo Sanguineti**



**Consiglio Regionale  
Assemblea legislativa  
della Liguria**



**FONDAZIONE  
A. DE MARI  
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA**

Le iniziative dell'ISREC della provincia di Savona sono rese possibili anche grazie al contributo del Consiglio regionale, Assemblea legislativa della Liguria e della Fondazione "A. De Mari" della Cassa di Risparmio di Savona.

**Quaderni savonesi. Studi e ricerche sulla Resistenza e l'Età contemporanea.**

Anno 15, Nuova Serie n. 23, marzo 2011.

Autorizzazione del Tribunale di Savona n. 463 del 27.8.1996. Poste Italiane S.p.A. sped. abb. postale - 70%

-D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n. 46).

Direzione commerciale: Business Savona.

Nota: Su richiesta dell'ISREC della provincia di Savona, il tribunale di Savona ha ordinato in data 6 aprile 2007 l'iscrizione del mutamento del nome del nostro periodico "Il Notiziario" in "Quaderni savonesi. Studi e ricerche sulla Resistenza e l'Età contemporanea", nell'apposito registro tenuto dalla Cancelleria.

Direttore: **Umberto Scardaoni**

Direttore Responsabile: **Mario Lorenzo Paggi**

Progetto grafico: **Federico Grazzini**

Redazione: ISREC della provincia di Savona, via Maciocio 21/R, 17100 Savona

Casella postale 103, 17100 Savona

telefono e fax 019.813553

e-mail: [isrec@isrecsavona.it](mailto:isrec@isrecsavona.it)

sito internet: [www.isrecsavona.it](http://www.isrecsavona.it)

Referenze fotografiche: Archivio dell'ISREC della provincia di Savona.

Stampa: Coop Tipograf, corso Viglienzoni 78/R, 17100 Savona

I dati riferiti ai destinatari dei "Quaderni savonesi" vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione a mezzo servizio postale e non vengono ceduti a terzi per nessun motivo.